



Documentazione stampa

Data

30.06.2022

La COMCO vieta un cartello nel settore della vendita di automobili

1. Procedura

L'inchiesta è stata aperta il 26 giugno 2018 contro AMAG Automobili e Motori SA (di seguito: AMAG), TOGNETTI AUTO SA, Garage Karpf & Co., Garage Carrozzeria Maffeis SA e Garage Nessi SA, con una perquisizione in due sedi luganesi di AMAG. L'inchiesta aveva quale scopo di verificare l'esistenza di accordi sugli appalti pubblici per la fornitura di veicoli e flotte di veicoli dei marchi del Gruppo Volkswagen nel Cantone Ticino.

Sulla base degli elementi raccolti in questa prima fase delle indagini, il 9 dicembre 2019 è stata estesa l'inchiesta ad altri tre rivenditori dei marchi del Gruppo Volkswagen: Autoronchetti Sagl, GARAGE 3 VALLI SA e GARAGE WEBER-MONACO SA. Lo stesso giorno, fatta eccezione per AMAG, presso tutti gli altri rivenditori sono state effettuate delle perquisizioni.

I risultati dell'inchiesta si basano sulla documentazione e le informazioni ottenuti tramite le perquisizioni, le richieste di informazioni, le domande di assistenza amministrativa presso le autorità cantonali e comunali, gli interrogatori di alcune persone rappresentanti le parti al procedimento e di testimoni, così come le dichiarazioni e gli elementi probatori forniti da AMAG nel quadro del programma di clemenza.

2. Sistema di distribuzione in Ticino

Le parti al procedimento fanno parte della rete di distribuzione di AMAG Import SA (di seguito: AMAG Import), appartenente ad AMAG Group SA (di seguito: AMAG Group). AMAG Import opera in Svizzera e nel Principato del Liechtenstein come importatore generale di veicoli e di pezzi di ricambio originali dei marchi del gruppo Volkswagen: VW veicoli privati, VW veicoli utilitari, Audi, Seat, e Škoda.

I veicoli nuovi di questi marchi sono distribuite in Svizzera tramite le succursali di AMAG, società facente parte di AMAG Group, e i distributori autorizzati che hanno un contratto con AMAG Import per la distribuzione di uno o più marchi del gruppo Volkswagen. AMAG ha sue succursali nel Cantone Ticino, raggruppate sotto la direzione di AMAG Ticino.

Fino al 2020 la distribuzione di veicoli nuovi dei marchi del gruppo Volkswagen avveniva anche tramite *partner commerciali*, ovvero dei *partner di servizio* che avevano un contratto di collaborazione con un concessionario o una succursale di AMAG per la vendita di veicoli di uno o più marchi del gruppo Volkswagen.

In generale, le relazioni all'interno del sistema di distribuzione di AMAG Import in Svizzera possono essere sintetizzate nel modo seguente:

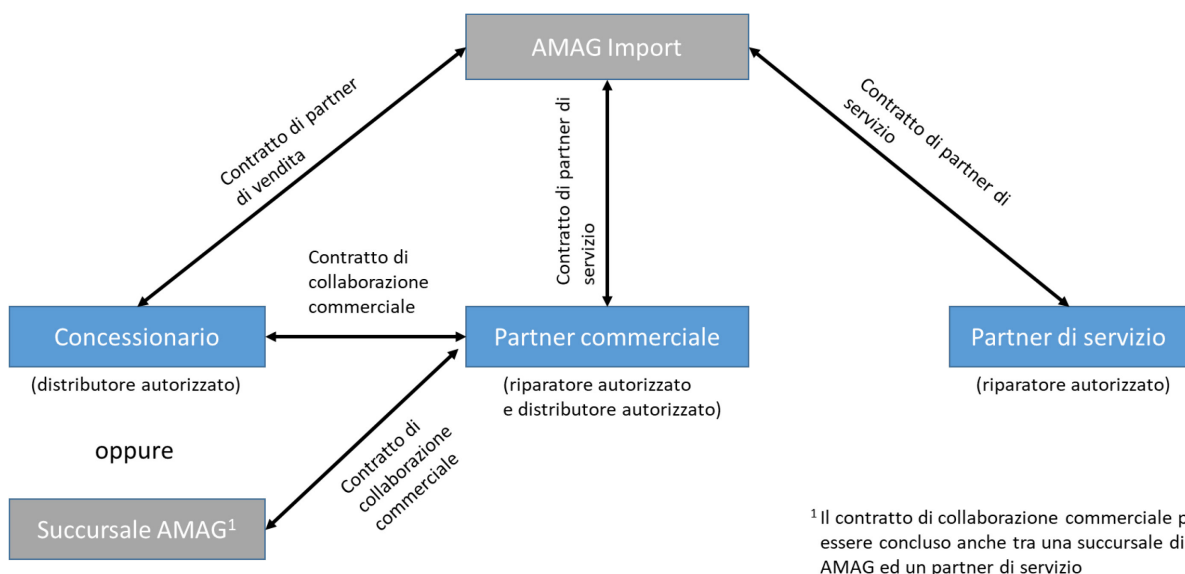


Illustrazione: Relazioni tra AMAG Import, concessionari, partner commerciali e partner di servizio (fonte: AMAG / elaborazione: Segreteria della Commissione della concorrenza)

Le parti al procedimento sono AMAG, concessionari e partner commerciali dei marchi del gruppo Volkswagen con sede nel Cantone Ticino. Malgrado le relazioni contrattuali, queste imprese sono indipendenti e in concorrenza tra di loro.

3. Cartello

La COMCO ha accertato l'esistenza negli anni dal 2006 al 2018 di un cartello tra le parti al procedimento che aveva come scopo di ridurre la concorrenza tra i rivenditori dei marchi del gruppo Volkswagen e di conseguenza mantenere i prezzi elevati dei veicoli nuovi venduti a clienti privati e pubblici nel Cantone Ticino. Il cartello comprendeva la cooperazione nell'ambito delle commesse pubbliche, il coordinamento in materia di politica dei prezzi e l'intesa sulla ripartizione del mercato in funzione del territorio.

3.1 Cooperazione nell'ambito delle commesse pubbliche

Scopo della cooperazione nell'ambito delle commesse pubbliche era quello di ripartire tra le imprese coinvolte, a seconda del metodo utilizzato, i veicoli in gara o i guadagni derivanti dalle aggiudicazioni in funzione degli obiettivi di vendita. Nel quadro del primo metodo di cooperazione applicato negli anni dal 2006 al 2009, le imprese coinvolte hanno concordato, da un lato, di permettere a una di esse, ovvero AMAG, di partecipare sola ai concorsi pubblici e formulare le offerte per i veicoli in gara. Dall'altro, esse si sono accordate di dividersi i guadagni delle eventuali aggiudicazioni. Il metodo di cooperazione applicato negli anni dal 2010 al 2018 era basato sull'accordo secondo cui AMAG s'incaricava di trasmettere le proprie offerte per i concorsi pubblici alle altre imprese coinvolte e che queste ultime, a seconda di quanto concordato con AMAG, dovevano presentare delle offerte più vantaggiose in termini di prezzo o delle cosiddette "offerte di appoggio".

3.2 Coordinamento in materia di politica dei prezzi

Sempre negli anni dal 2006 al 2018, le imprese hanno discusso e si sono accordate sugli sconti e pacchetti consegna per le prime offerte nell'ambito delle vendite di veicoli nuovi a clienti finali. Queste condizioni di vendita concordate venivano regolarmente comunicate (per email o nell'ambito di riunioni) da AMAG Ticino ai concessionari e partner commerciali coinvolti

tramite una tabella sconti. Inoltre, tra queste imprese esistevano discussioni e scambi regolari in relazione a offerte e contratti di vendita, così come sconti supplementari, azioni, prezzi di ripresa, margini e provvigioni.

3.3 Ripartizione del territorio

Sulla base delle informazioni raccolte nel quadro dell'inchiesta, la COMCO ha dimostrato che il cartello tra le parti al procedimento consisteva anche in un'intesa sulla ripartizione del mercato in funzione del territorio. Quest'intesa è stata concretizzata nell'astensione reciproca dal partecipare a delle commesse pubbliche al di fuori della zona di rispettiva competenza, dal formulare offerte più vantaggiose a clienti provenienti da territori al di fuori della rispettiva zona di competenza e dallo svolgere attività di promozione in zone di competenza attribuite ad altri concorrenti.

4. Sanzioni

Nel sanzionare le imprese coinvolte nel cartello, la COMCO ha tenuto conto della gravità e del tipo di infrazione, del ruolo svolto dalle singole parti al procedimento e il loro grado di partecipazione nell'ambito delle varie componenti del cartello. In questo contesto, è stata in particolare considerata la posizione di forza del gruppo AMAG (il concorrente più importante e al contempo fornitore) e conseguentemente le pressioni contrattuali alle quali sono soggetti concessionari e partner commerciali.

Le multe sono state determinate anche in funzione della durata dell'infrazione, di circostanze aggravanti e attenuanti. Sono state considerate come circostanze attenuanti la volontà di collaborare con le autorità in materia di concorrenza sotto forma di autodenuncia (presentata da AMAG), la conclusione di una conciliazione da parte di cinque delle imprese coinvolte e il riconoscimento della fattispecie.

Le società AMAG Group SA e AMAG Automobili e Motori SA (solidalmente), Autoronchetti Sagl, Garage Karpf & Co. e GARAGE 3 VALLI SA (solidalmente), Garage Carrozzeria Maffeis SA, Garage Nessi SA, GARAGE WEBER-MONACO SA, TOGNETTI AUTO SA sono state sanzionate per un importo totale di circa 44 Mio di franchi. Gran parte della sanzione è a carico del gruppo AMAG.

5. Possibilità di ricorso

Contro la decisione della COMCO è possibile interporre ricorso presso il Tribunale amministrativo federale di San Gallo entro 30 giorni dalla notifica. In caso di ricorso, la prima tappa consiste nello scambio degli scritti. Questa fase può durare alcuni mesi. Dopodiché, il Tribunale amministrativo federale emana la sua sentenza.

6. Pubblicazione delle decisioni

In generale le decisioni della COMCO vengono pubblicate solamente dopo aver censurato i segreti d'affari. Questo procedimento dura in generale alcuni mesi. Se esistono divergenze relative alla qualifica dei segreti d'affari tra la COMCO e le parti, la COMCO prende una decisione in merito alla pubblicazione della decisione. Anche contro questa decisione è possibile fare ricorso presso il Tribunale amministrativo federale.